

COMUNICAZIONE punto **doc**

Rivista della Scuola di Dottorato Mediatrends della Sapienza Università di Roma

NUMERO 14 - AGOSTO 2016

LOGO FAUSTO LUPETTI EDITORE
- BOLOGNA -

Comunicazionepuntodoc
Numero 14 – agosto 2016

Rivista semestrale
Registrazione presso il Tribunale di
Milano n. 134 del 20-03-2009
Issn 2282-0140
Isbn 978-88-6874-152-5

Direzione editoriale

Logo Fausto Lupetti Editore
Via del Pratello, 31 – 40122 Bologna
Tel. 0039 051 5870786

In coedizione con
Galatea srl
Piazza Grandi, 24 – 20137 Milano
www.faustolupettieditore.it

www.comunicazionepuntodoc.it
comunicazionepuntodoc@uniroma1.it

*L'immagine raffigurata in copertina è
un'opera originale di Ciriaco Campus
realizzata per Comunicazionepuntodoc*

Direttore responsabile

Mario Morcellini, Sapienza Università di Roma

Comitato Scientifico

Maria Stella Agnoli, Sapienza Università di Roma

Davide Borrelli, Università del Salento

Louis Begioni, Università di Roma Tor Vergata, Université Charles-de-Gaulle - Lille 3

Mauro Cerbino, Facultad Latinoamericana de Ciencias Sociales - Sede Ecuador

Simona Colarizi, Sapienza Università di Roma

Nicolò Costa, Università di Roma Tor Vergata

Peter Dahlgren, Lund University

Franca Faccioli, Sapienza Università di Roma

Giovambattista Fatelli, Sapienza Università di Roma

Renato Fontana, Sapienza Università di Roma

María Gómez y Patiño, Universidad de Zaragoza

Valeria Giordano, Sapienza Università di Roma

Jeong-Nam Kim, Purdue University

Charo Lacalle, Universitat Autònoma de Barcelona

Stefania Leone, Università di Salerno

Silvia Leonzi, Sapienza Università di Roma

Felipe Julián Hernández Lorca, Universidad de Murcia

Geert Lovink, Universiteit van Amsterdam

Jorge Luis Lozano Hernández, Universidad Complutense de Madrid

Rolando Marini, Università per Stranieri di Perugia

Barbara Mazza, Sapienza Università di Roma

Raffaella Messinetti, Sapienza Università di Roma

Maciej Miżejowski, Uniwersytet Jagielloński, Krakow

Mario Morcellini, Sapienza Università di Roma

Pierre Musso, Université de Rennes 2

Anna Lucia Natale, Sapienza Università di Roma

Isabella Pezzini, Sapienza Università di Roma

Michele Prospero, Sapienza Università di Roma

Francesca Rizzuto, Università di Palermo

Diana Salzano, Università di Salerno

Juan Carlos Suárez Villegas, Universidad de Sevilla

Comunicazionepuntodoc è la rivista progettata e curata dalla *community* di dottorandi, dottori di ricerca, ricercatori e docenti della Scuola di Dottorato *Mediatrends. Storia, Politica, Società* della Sapienza Università di Roma. La rivista affianca i contributi dei giovani studiosi alle competenze più esperte dei formatori, dei ricercatori e dei docenti, al fine di creare un dialogo di saperi in cui mettere in scena punti di vista differenti e sfondi interpretativi originali, lasciando ampio spazio alle nuove prospettive di ricerca.

Comunicazionepuntodoc è uno strumento di conoscenza rivolto agli studiosi delle aree di Comunicazione e Scienze Sociali degli atenei italiani e del panorama accademico internazionale, che possono contribuire con propri articoli.

La struttura della rivista prevede una sezione monografica dedicata a uno specifico tema (saggi, articoli, interventi e interviste) e uno spazio dedicato in maniera trasversale e transdisciplinare alle diverse tematiche di ricerca delle Scienze della Comunicazione: l'analisi dei prodotti mediali, la sociologia del lavoro e delle professioni, le scienze semiotiche, i contenuti e le piattaforme espressive dei media digitali, la comunicazione politica, l'innovazione comunicativa nella Pubblica Amministrazione, l'approccio transdisciplinare alla comunicazione scientifica, il rapporto tra etica e comunicazione, la comunicazione ambientale.

Coordinamento editoriale:
Christian Ruggiero

Comitato di Redazione:
Marzia Antenore
Erica Antonini
Marco Bruno
Francesca Colella
Francesca Comunello
Mihaela Gavrila
Michaela Liuccio
Fabrizio Martire
Fabio Matassa
Laura Minestrone
Simone Mulargia
Paola Panarese
Stefania Parisi
Alessandro Porrovecchio
Andrea Rocchi
Cristina Sofia
Marialuisa Stazio
Federico Tarquini
Lorenzo Ugolini
Elena Valentini
Guido Vitiello

Cura del numero:
Davide Borrelli, Federico Tarquini

Redazione:
Marta Almela Salvador
Giulia Andronico
Giovanni Brancato
Monika Bukat
Katia Chiusino
Elia Cornelio-Mari
Vera D'Antonio
Dario Fanara
Martina Ferrucci
Chiara Landi
Marco Laudonio
Raffaele Lombardi
Claudio Marciano
Massimiliano Pistonesi
Stefania Pizza
Giulia Rossi
Giovanni Santonastaso
Melissa Stolfi

Indice

Editoriale

**Michel de Certeau. Un pensiero sconfinato
consegnato alle scienze sociali**

*di Mario Morcellini, Davide Borrelli,
Federico Tarquini*

9

Prefazione

di Alberto Abruzzese

15

Apertura

**Michel de Certeau, un guide pour parcourir
les chemins de traverse de la sociologie**

di Patrice Flichy

27

**L'insegnamento di Michel de Certeau,
«maestro ignorante» di vita quotidiana**

di Davide Borrelli

33

**Prendere la Parola. Michel de Certeau
prima e dopo la rivoluzione digitale**

di Federico Tarquini

49

**Rileggere de Certeau: la pubblicità
o il "discorso immaginario del commercio"**

di Simona De Iulio

73

**Temporalità sospese. Prima e dopo
L'*Invention du quotidien***

di Paola Di Cori

87

**Unità e pluralità del pensiero di
Michel de Certeau**

di Luigi Mantuano

135

Attraverso la città fluida. La realtà aumentata come dispositivo di digressione urbana <i>di Sergio Brancato, Emiliano Chirchiano</i>	149
Le pratiche del camminare: sensorialità e <i>ambiente</i> del quotidiano <i>di Fabio La Rocca</i>	161
Oltre la mappa. Attraversamenti, percorsi e narrazioni urbane <i>di Maddalena Rinaldi</i>	173
Alterazione del linguaggio e reinvenzione del senso: la semiotica di Michel de Certeau <i>di Pierluigi Cervelli</i>	189
L'effetto postumo. Riflessioni sul consumo produttivo <i>di Tito Vagni</i>	205
Le forme di consumo tra tattica e strategia <i>streaming</i> della nuova serialità <i>di Massimiliano Pistonesi</i>	221
De Certeau e le pratiche mediatiche dei giovani europei in tempo di crisi <i>di David Rafael Vaz Fernandes</i>	237
Umanizzare le città. Riflessioni a partire dalla "vita quotidiana" di de Certeau <i>di Antonio Opromolla, Valentina Volpi</i>	253

Connessioni

**Medium e mito: indagini incrociate
su alcuni aspetti cruciali dell'opera di
McLuhan e Barthes**

di Antonio Rafele

271

**I consumi culturali in Italia. Storia,
evoluzione e scenari futuri**

di Andrea Magliocco

283

**Argumentation, DebateGraph and
Capital Punishment: new frontiers for
Peace Studies and E-democratically
based deliberation**

di Rachele Meda, Tiziano Peccia

299

**Codifica, decodifica e partecipazione.
Il modello encoding/decoding alla prova
del web 2.0**

di Andrea Pranovi

323

L'insegnamento di Michel de Certeau, "maestro ignorante" di vita quotidiana

di Davide Borrelli

Abstract Il lascito intellettuale di Michel de Certeau risiede nel modo in cui ha insegnato il quotidiano non meno che in ciò che ha insegnato del quotidiano. In questo articolo si enfatizza la postura emancipatrice ed antisapenziale che ha contrassegnato il suo intero percorso di studi e la sua complessa avventura intellettuale. Il suo modo di studiare e di insegnare il quotidiano corrisponde a uno stile di pensiero che ha fatto di lui un maestro che rifiutava di essere un maestro – un "maestro ignorante", per citare Jacques Rancière. Infatti, egli ha costantemente mirato a cogliere e a suscitare processi di «presa di parola» da parte di soggetti tradizionalmente condannati all'invisibilità e al silenzio, e su questa vocazione all'*empowerment* dell'altro escluso ha fondato la propria opera di ricercatore sociale.

Parole chiave Vita quotidiana, educazione, emancipazione, Rancière, televisione.

Abstract The intellectual heritage of Michel de Certeau is in the way he taught everyday life no less than in what he taught of it. This article emphasizes the emancipatory and *anti-savant* posture that marked his studies and his complex intellectual adventure. His way of studying and teaching everyday life corresponds to a way of thinking that made him a master, who refused to be a master – an "ignorant master", to quote Jacques Rancière. Indeed, he always aimed to seize and raise taking of word processes in persons traditionally condemned to invisibility and silence, and on this vocation to the empowerment of the excluded, he founded his own work of social researcher.

Keywords Everyday life, education, emancipation, Rancière, television.

Prendere la Parola.

Michel de Certeau prima e dopo la rivoluzione digitale. L'attualità di un gigante del pensiero novecentesco

di Federico Tarquini

Abstract In questo contributo intendiamo analizzare come l'indagine "delle pratiche quotidiane" e quella dello "spazio" abbia contraddistinto due opere fondamentali nella produzione intellettuale di Michel de Certeau: *La presa della Parola* e *L'invenzione del quotidiano*. Il saggio vuole dunque denotare l'evoluzione di questi due concetti nella transizione tra le due opere, rimarcando la crescente importanza dei media nella trattazione dei due campi d'indagine. Il fine di questo studio è dimostrare come la prospettiva teorica delineata da de Certeau possa rappresentare ancora un'opzione metodologica pertinente per lo studio dei processi culturali e comunicativi tipici dell'era digitale.

Parole chiave De Certeau, pratiche, relazioni, quotidiano.

Abstract The aim of this paper is to analyse how the analysis of "practice" and "space" has characterized two fundamental works of Michel de Certeau: *The capture of speech* and *The practice of everyday life*. This paper wishes to denote the growing importance of media issues in the evolution of these concepts in de Certeau's works. The purpose of this study is to demonstrate how the theoretical perspective outlined by Michel de Certeau can still be relevant for the study of cultural and communication processes typical of the digital age.

Keywords De Certeau, practices, relations, everyday life

Rileggere de Certeau: la pubblicità o il “discorso immaginario del commercio”

di Simona De Iulio

Abstract L'articolo proposto ha l'obiettivo di ripercorrere gli orientamenti teorico-analitici sul ruolo della pubblicità nella società contemporanea proposti da Michel de Certeau. Che cosa caratterizza il punto di vista certiano sulla pubblicità? In che misura esso accoglie, rielabora e trasforma gli approcci sociologici, antropologici, semiotici che si erano affermati a partire dagli anni del dopoguerra? Quali sviluppi hanno conosciuto le prospettive inaugurate da de Certeau nella ricerca successiva? Il presente contributo si propone di fornire degli elementi per rispondere a questi interrogativi e si articola in tre parti che corrispondono alle tre principali piste di studio del fenomeno pubblicitario tracciate da de Certeau: la prima riguarda il carattere mitico-onirico della pubblicità nello spazio urbano, la seconda si focalizza sulle forme e i modi di appropriazione del “discorso immaginario del commercio” e la terza si concentra sul ruolo dei professionisti della comunicazione pubblicitaria in quanto nuovi intermediari della cultura.

Parole chiave Pubblicità, mito, sogno, appropriazione, intermediari della cultura.

Abstract This paper intends to retrace the theoretical and analytical guidelines on the role of advertising in contemporary society proposed by Michel de Certeau. What characterizes de Certeau's point of view on advertising? To what extent does he accept, re-elaborate and transform the sociological, anthropological and semiotic approaches which had emerged during the postwar years? What developments have de Certeau's prospects had in subsequent research? The paper aims at providing the elements to answer these questions. It is divided in three parts corresponding to the three main studies on the advertising phenomenon carried out by de Certeau: the first concerns the mythical dream-like nature of advertising in the urban space, the second focuses on the forms and ways of appropriation of the “trade imaginary discourse”; the third is dedicated to the role of the advertising professionals as new intermediaries of culture.

Keywords Advertising, myth, dream, appropriation, cultural intermediaries.

Temporalità sospese. Prima e dopo *L'Invention du quotidien*

di Paola Di Cori¹

Abstract In questo articolo si analizzano i cambiamenti subiti dalle nozioni di 'comune', 'quotidiano', 'presente', nei decenni precedenti e successivi alla scrittura de *L'invention du quotidien*. In questa ricostruzione sono individuate le due guerre mondiali e l'entrata massiccia delle donne nella vita pubblica come elementi determinanti, assieme all'ascesa della quotidianità come tema centrale nel dibattito teorico contemporaneo.

Parole chiave Perroux, quotidiano, guerra, donne.

Abstract In this article, we will analyse the changes of the notions of 'common', 'present' and 'everyday' during the decades before and after writing of *L'Invention du quotidien*. In this reconstruction, the two World Wars and the significant access of women to public life are considered two crucial elements, along with the rise of everyday life as a central theme in the contemporary theoretical debate.

Keywords Perroux, evreryday, war, women.

Unità e pluralità del pensiero di Michel de Certeau

di Luigi Mantuano

Abstract La poliedricità dell'opera di Michel de Certeau si basa su una sua fondamentale unità di pensiero. La molteplicità dei settori dell'opera è sorretta da una matrice unificante, maturata essenzialmente all'interno degli studi sulla storia della mistica gesuitica che è quella che fornisce anche la chiave di comprensione della cultura ordinaria. La struttura plurale dell'identità umana, la scrittura storica come prassi, la vita quotidiana come dialettica tra la gente anonima e i poteri istituzionalizzati, ruotano a spirale sui concetti chiave di desiderio, assenza, grazia, relazione, rimozione dell'altro. La fenomenologia dell'alterità che fa irruzione nella continuità della storia – determinandone fratture e sorprese – costituisce per l'autore l'intreccio della teoria della società e della cultura.

Parole chiave Mistica, quotidiano, cultura, alterità, pratiche.

Abstract The polyhedric nature of Michel de Certeau's studies is based upon his unity of thought. The multiplicity of sectors in his work is supported by a unifying matrix, essentially matured within his studies about the history of Mystics pertaining to the Jesuits order, which provides the key to the understanding of ordinary culture. The plural structure of human identity, historical writing as a practise, daily life as a dialogue between ordinary people and institutions coil around the ideas of desire, absence, grace, relation and the removal of the other. The phenomenology of alterity breaking into the history continuum, causing breaches and surprises, represents to the author the interweaving of social theory and culture.

Keywords Mystics, daily, culture, alterity, practises.

Attraverso la città fluida. La realtà aumentata come dispositivo di digressione urbana

di Sergio Brancato, Emiliano Chirchiano

Abstract Michel de Certeau ha proposto un'analisi che considera lo *spazio* come un "luogo praticato" o "un incrocio di mobilità": sono coloro che si muovono a trasformare in spazio ciò che è stato topograficamente definito come luogo dall'urbanesimo. L'avvento di nuovi dispositivi tecno-culturali di *realtà aumentata* permette di ricostruire la geografia urbana, reinventando luoghi e pratiche a essi connessi. Videogiochi come *Pokemon Go* ridisegnano il profilo delle nostre città, riassegnando scopi e ruoli a luoghi preposti ad altro. Tramite la diegesi della narrazione videoludica possiamo oltrepassare ogni forma di costrizione organizzativa, rimodellando la geografia prestabilita dei modi dell'*abitare*.

Parole chiave Realtà aumentata, videogiochi, mediologia, urbanesimo.

Abstract Michel de Certeau proposed an analysis that considers *space* as a "practiced place" or "a mobility crossing": He refers to those who act to turn into space what urbanism has topographically defined as a place.

The advent of new techno-cultural artifacts, like *augmented reality* devices, allows us to reconstruct urban geography and reinvent related places and practices. Videogames like *Pokemon Go* redesign the profiles of our cities, reassigning roles to places designated for other purposes.

Through the diegesis of videogame storytelling, we can transcend any kind of organizational constraint, reshaping the geography of our *daily existence*.

Keywords Augmented reality, videogames, mediology, urbanism.

Le pratiche del camminare: sensorialità e *ambiances* del quotidiano

di Fabio La Rocca

Abstract Il camminare rappresenta una modalità di esperienza soggettiva, un atto pratico che modifica i luoghi con il movimento, la direzione e la temporalità. L'estetica del camminare ridisegna allora la cartografia esperienziale e si associa al percepire sensoriale che illustra una sinergia particolare tra il corpo e lo spazio. In questa dinamica possiamo osservare la produzione di varietà di *ambiances* che caratterizzano il nostro immaginario metropolitano e condizionano la nostra percezione sensoriale. A partire dall'analisi delle pratiche di Michel de Certeau, l'intenzione è mostrare la pregnanza del vissuto quotidiano e della specificità dello spazio urbano che si definiscono nell'esperienza del camminare in tutte le sue varianti emblematiche.

Parole chiave Esperienza urbana, camminare, *ambiances*, quotidiano.

Abstract Walking is a subjective experience, a practical act changing places with movement, direction and temporality. Therefore, the aesthetics of walking redesigns the cartography of experiences and associates it to sensorial faculty illustrating a particular synergy between the body and space. We can observe in this dynamic the production of a variety of *ambiances* that characterize our urban imagery and affect our sensory perception. Starting from the analysis of Michel de Certeau's practices, the aim of this paper is to show the significance of daily life and the specificity of the urban space. Two things defined by the experience of walking in all its emblematic variants.

Keywords Urban experience, walking, *ambiances*, daily life

Oltre la mappa. Attraversamenti, percorsi e narrazioni urbane

di Maddalena Rinaldi

Abstract Il lavoro riflette su alcune forme sociali ed espressive del quotidiano della città di Roma, quali singolari manifestazioni della società contemporanea, a partire dalla teorizzazione dei concetti di *spazio* e *luogo* di Michel De Certeau.

Attraverso l'analisi di singolari fenomeni di appropriazione di spazi pubblici da parte di cittadini, immigrati e artisti – tra cui le incursioni artistiche variamente disseminate, il Museo di Urban Art e il Museo dell'Altro e dell'Altrove – il contributo descrive l'immagine di una città in continua evoluzione che, originata dagli attraversamenti dei cittadini, si sta sovrapponendo al suo tessuto urbano, tracciando nuovi possibili itinerari.

Parole chiave Spazio, luogo, itinerari, incursioni artistiche, street art, museo.

Abstract The work reflects on some social and expressive forms of the daily life of the city of Rome, such as singular manifestations of contemporary society, taking as starting point de Certeau's concepts of *space* and *place*.

Through the analysis of the singular phenomena of appropriation of public spaces by citizens, immigrants and artists – including variously disseminated artistic incursions, the Museum of Urban Art and the Museum of the Other and of the Elsewhere – the paper describes the image of a city in constant evolution, originated by the citizens' crossings, which is imposing itself on the urban fabric, tracing possible new itineraries.

Keywords Space, place, itineraries, incursions, street art, museum.

Alterazione del linguaggio e reivenzione del senso: la semiotica di Michel de Certeau

di Pierluigi Cervelli

Abstract In questo articolo si cerca di ricostruire il passaggio teorico fra la concezione del linguaggio e del potere presente in due testi di Michel de Certeau, *La Possession de Loudun* e *L'invenzione del quotidiano*, proponendo l'idea che il secondo rappresenti la prosecuzione attraverso casi di studio diversi del primo testo ma con un importante inversione: mentre nel caso della possessione diabolica le persone assoggettate non potevano quasi nulla rispetto alle pratiche di potere mediche giuridiche e demonologiche che le descrivevano, ne *L'invenzione del quotidiano* le pratiche rappresentano modi di uscire dalla trappola del potere e della classificazione. Le modalità di questa «uscita» sono considerate attraverso la ricostruzione dei momenti e dei modi in cui Certeau indica la teoria semiotica elaborata da A. J. Greimas come strumento metodologico per queste due importanti ricerche.

Parole chiave Spazio, luogo, itinerari, incursioni artistiche, street art, museo.

Abstract This article aims to reconstruct the link between power and language in two of Michel de Certeau's important works: *La Possession de Loudun* and *Practices of everyday life*. I suggest that there is a strong theoretical continuity between the first and the second book, even if with an important difference. In the case of demonic possession in fact the possessed could not do anything against the way in which doctors, exorcists and judges examined and classified them; on the contrary, on *Everyday Life* the practices represent exactly a way of escaping from such controls and definitions. Reflecting about this theoretical change, I consider all the moments and ways in which in these two works by de Certeau used the semiotic theory elaborated by A. J. Greimas as a methodological tool.

Keywords Space, place, itineraries, incursions, street art, museum.

L'effetto postumo. Riflessioni sul consumo produttivo

di Tito Vagni

Abstract L'articolo propone uno studio sugli effetti del consumo a partire dall'opera di Michel de Certeau. Attraverso un costante dialogo tra *L'invenzione del quotidiano* e le riflessioni di Thorstein Veblen, Georg Simmel, Walter Benjamin e Roland Barthes vengono individuati due tipi di effetti: uno diretto e immediatamente conoscibile e l'altro indiretto e diacronico: un effetto postumo, che agisce sull'io del fruitore in modo sotterraneo, divenendo visibile solamente con uno sguardo retrospettivo. La fruizione, in virtù della sua natura disinteressata, produce un effetto impercettibile e apparentemente incalcolabile, ma capace di riconfigurare l'io del consumatore.

Abstract The article proposes a study on the effects of consumption starting from Michel de Certeau. Through a continued dialogue between the book *The Practice of Everyday Life* and the reflections of Thorstein Veblen, Georg Simmel, Walter Benjamin and Roland Barthes, we can identify two types of effects: A direct and immediately knowable effect and an indirect and diachronic one: a posthumous effect on the self of the consumer, becoming visible only in retrospect. The fruition, because of its disinterested nature, produces an imperceptible and seemingly incalculable effect, but it is able to reconfigure the self of the consumer.

Parole chiave Lettura, fruizione, effetto metonimico, effetto postumo.

Keywords Reading, consumption, metonymic effect, posthumous effect.

Le forme di consumo tra tattica e strategia streaming della nuova serialità

di Massimiliano Pistonesi

Abstract Il presente lavoro vuole rileggere i concetti di tattica e strategia, così come elaborati e proposti da Michel de Certeau, all'interno delle nuove pratiche di consumo online delle serie tv. In particolare si vuole evidenziare come attraverso il consumo in *streaming* e del *binge-watching* della nuova serialità televisiva, gli spettatori/consumatori costruiscano una nuova forma di esperienza. Si vuole infine dimostrare come i concetti di Michel de Certeau di tattica, strategia, e soprattutto bracconaggio, possano essere applicati a questa nuova forma di consumo della serialità, la quale si trova a essere la centralità di una nuova esperienza diffusa temporalmente (la tripartizione temporale della serialità: episodio-stagione-serie intera) e che lo spettatore organizza e ri-ordina.

Parole chiave Tattica, strategia, streaming, binge-watching, nuova serialità, bracconaggio, consumo produttivo.

Abstract The present essay wants to offer an interpretation of tactics and strategy as proposed by Michel de Certeau in his work within the realm of the new online practice of T.V. series consumption. In particular, the paper wants to point out how the viewer/consumer through the streaming and the binge-watching practice of the new T.V. series builds a new form of personal experience. It also wants to prove how Michel de Certeau's tactics and strategy concepts, such as the poaching practice, fit this new form of T.V. series consumption, which is now the central object of a new time-shifting experience (thanks to a three party organization of the T.V. series - episode - T.V. season - complete T.V. series) shaped and re-organized by the viewer.

Keywords Tactic, strategy, streaming, binge-watching, new seriality, poaching, creative consumption.

De Certeau e le pratiche mediatiche dei giovani europei in tempo di crisi

di David Rafael Vaz Fernandes

Abstract L'obiettivo dello studio proposto è quello di ridefinire i presupposti teorici di de Certeau nell'ambiente mediatico odierno. Partiamo dall'opera *L'invention du quotidien* e il ruolo dei *Cultural Studies* riguardo al nuovo paradigma etnografico nei *Media Studies*. L'articolo utilizza una metodologia mista tramite un questionario chiuso rivolto a 50 studenti universitari italiani, portoghesi e spagnoli seguito da un *follow-up* qualitativo. Analizziamo le posizioni dei giovani intervistati riguardo alle loro esperienze mediatiche e la conseguente visione che abbiano costruito sull'*austerità* nei loro paesi. I risultati indicano una visione negativa della politica e dei media ma una lettura critica debole sul tema analizzato.

Parole chiave Austerità, metodologia mista, media, universitari.

Abstract The purpose of this investigation is to redefine the ideas of de Certeau in the current media context. Our starting point is the work *L'invention du quotidien* and the role of *Cultural Studies* in the new ethnographic paradigm in *Media Studies*. The article uses a mixed methodology with closed-ended interviews to 50 Italian, Portuguese and Spanish college students and a qualitative *follow-up*. We analyse the participants' point of view of their media experiences and the politics of austerity in their countries. The results indicate a negative vision about politics and media, but also a deficit in their ability to read critically the situation.

Keywords Austerity, mixed method, media, students.

Umanizzare le città. Riflessioni a partire dalla “vita quotidiana” di de Certeau

di Antonio Opromolla, Valentina Volpi

Abstract Il contributo parte dalla differenza fatta da Michel de Certeau tra *lieu*, ovvero l'ordine e la stabilità dell'ambiente, e *espace*, il luogo praticato dalle persone e quindi reso abitabile. Il focus è sui processi attraverso cui le persone “umanizzano” la città. Da qui si sviluppa una riflessione su alcuni recenti fenomeni territoriali. Nello specifico si indagano da un lato i processi di riappropriazione dello spazio urbano attraverso operazioni di risemantizzazione degli oggetti del quotidiano urbano, e dall'altro i fenomeni di *sharing city*, ossia processi collaborativi che portano all'individuazione di soluzioni rispetto a problematiche urbane non affrontate dalle Istituzioni.

Parole chiave Spazi urbani, risemantizzazione, *sharing city*, processi collaborativi, esigenze dei cittadini.

Abstract This contribution starts from the difference made by Michel de Certeau between *lieu*, that is the order and stability of the environment, and *espace*, the place practiced by the people and made habitable. The focus is on the processes through which people “humanize” the city. From here a reflection on some recent territorial events is made. In the specific, on one hand the authors investigate on the processes of re-appropriation of urban spaces through operations of re-semantization of urban everyday objects; on the other hand, they consider the *sharing city*, i.e. the collaborative processes that lead to the identification of the solutions to the city problems not solved by the Institutions.

Keywords Urban spaces, re-semantization, *sharing city*, collaborative processes, citizen needs.

Connessioni

Studi e ricerche "in autonomia"



Medium e mito: indagini incrociate su alcuni aspetti cruciali dell'opera di McLuhan e Barthes

di Antonio Rafele

Abstract Questo articolo propone un'indagine su due concetti, il concetto di medium in McLuhan e il concetto di mito in Barthes, mediante uno studio ravvicinato di alcuni passi essenziali di *Understanding media* e *Mythologies*. Queste due fondamentali acquisizioni teoriche per lo studio dei processi culturali e comunicativi, mostrano nell'analisi una stretta complementarità: medium e mito sono i momenti conclusivi di un lungo percorso riflessivo iniziato con le prime formulazioni romantiche sull'opera, sul lettore e sull'immagine. *Understanding media* e *Mythologies* sono diramazioni di un comune piano di proiezione: una radicale riconfigurazione del rapporto tra natura e storia.

Abstract This article proposes to investigate the textual relations linking McLuhan (*Understanding media*) and Barthes (*Mythologies*). These two crucial theoretical concepts for the study of cultural and communication phenomena reveal a close complementarity: medium and myth are the final moments of a long reflection that began with the first formulations of romantic aesthetics on text, reader and image. *Understanding media* and *Mythologies* proceed from a common plane of projection: the ephemeral, or a radical reconfiguration of the relationship between nature and history.

Parole chiave Medium, mito, storia.

Keywords Medium, myth, history.

I consumi culturali in Italia. Storia, evoluzione e scenari futuri

di *Andrea Magliocco*

Abstract Dopo aver passato in rassegna autori internazionali come Adorno, Horkheimer e Morin, il saggio, adottando uno sguardo evolutivo e diacronico, si è proposto di definire e di cogliere lo sviluppo dei consumi culturali nel nostro Paese dagli anni Cinquanta fino ai nostri giorni. La ricerca, in particolare, si è focalizzata sulla ridefinizione del rapporto tra cultura e consumo, analizzando i cambiamenti avvenuti sul piano della costruzione dell'immaginario collettivo nazionale che hanno caratterizzato per più di trent'anni l'industria culturale italiana. Il saggio riflette infine sul destino dei consumi culturali alla luce della *mediamorfosi* tecnologica che sta segnando la società italiana.

Parole chiave Consumi culturali, industria culturale, mass media, capitale sociale.

Abstract After reviewing international authors such as Adorno, Horkheimer and Morin, this essay, adopting an evolutionary and diachronic point of view, proposes to define and grasp the development of cultural consumption in Italy from the Fifties to the present day. In particular, it has focused on the redefinition of the relationship between culture and consumption, analyzing the changes in the construction of the national collective imaginary that has characterized for more than thirty years the Italian cultural industry. Finally, the essay reflects on the fate of cultural consumption in the light of the technological *mediamorphosis* that is marking Italian society.

Keywords Cultural consumption, cultural industry, mass media, social capital.

Argumentation, DebateGraph and Capital Punishment: new frontiers for Peace Studies and E-democratically based deliberation

di Rachele Meda, Tiziano Peccia

Abstract Questo lavoro viene introdotto attraverso una panoramica generale sulla letteratura esistente per quanto concerne l'*argumentation for deliberation* ed i vantaggi/svantaggi legati al *deliberation mapping*, trovando, poi, un'analisi pratica della mappa sulla "pena capitale" del *Debategraph*. La pena capitale è un soggetto di crescente interesse nel settore degli studi della pace (Butcher 2014), essendo una pena applicata in diversi paesi dove il 60% della popolazione mondiale vive (tra cui Stati Uniti, India, Cina;) (Chatterjee 2012).

Debategraph copre un ruolo crescente nelle classi dirigenti e tra i *policy-makers*, essendo stato utilizzato anche dalla Casa Bianca (Noveck 2009) e dal "Foreign and Commonwealth Office" del Regno Unito.

Parole chiave Argomentazione, pena, pace, debategraph, mapping.

Abstract This work starts with an overview on the current literature on argumentation for deliberation and advantages/disadvantages of deliberation mapping, then finding a specific practical application in the Debategraph's Capital Punishment map. Capital punishment is a very interesting subject in the Peace Studies' field [Butcher 2014], being a governmental sanctioned punishment applied in countries (United States, India, China) where 60% of the world population lives (Chatterjee 2012).

Debategraph is playing an increasingly important role among decision-makers and policy-makers, including politicians and governmental organizations, such as the White House (Noveck 2009) and the UK "Foreign and Commonwealth Office".

Keywords Argumentation, punishment, peace, debategraph, mapping.

Codifica, decodifica e partecipazione. Il modello encoding/decoding alla prova del web 2.0

di Andrea Pranovi

Abstract Il paper propone una revisione del modello encoding/decoding elaborato nel 1973 da Stuart Hall alla luce dei cambiamenti dei processi comunicativi dovuti all'avvento della rete e degli strumenti del web 2.0. Oggi il destinatario dei testi mediali è inserito in un contesto nel quale i mezzi di comunicazione si moltiplicano ed il rapporto tra chi produce e chi riceve contenuti si ridefinisce e si trasforma: obiettivo del paper è infatti quello di cercare di delineare un quadro delle modalità con cui i processi di codifica e decodifica nello scambio comunicativo tra emittente e ricevente vengono ridisegnati.

Parole chiave Codifica, Decodifica, Processo comunicativo, mezzi di comunicazione.

Abstract The paper proposes a revision of the encoding/decoding model developed in 1973 by Stuart Hall in the light of changes in communication processes due to the advent of the Internet and web 2.0 tools. Today the recipient of media texts is inserted in a context in which the media are multiplying and the relationship between the producer and receiving content is redefined and transformed: aim of the paper is in fact to try to outline a picture of how the encoding and decoding processes in the communicative exchange between sender and receiver are redrawn.

Keywords Encoding, decoding, communication process, media.

Referaggio dei contenuti

Comunicazionepuntodoc adotta una politica di referaggio "doppio-cieco" (double-blind). Inoltre, i contributi di autori riferibili alla Sapienza Università di Roma sono sottoposti a referee anonimi appartenenti ad altri Atenei.

La doppia mission di

Comunicazionepuntodoc si realizza:

- attraverso il continuo confronto scientifico e critico tra dottorandi, dottori di ricerca e giovani ricercatori da una parte, ed importanti esponenti delle Scienze Sociali e dei *professionisti dello spazio pubblico* dall'altra;
- grazie alla diffusione della conoscenza resa possibile dall'invio di contributi da parte di dottorandi, dottori di ricerca e giovani ricercatori impegnati a livello nazionale e internazionale nella ricerca nel campo delle Scienze Sociali.

Per inviare contributi e proposte:

comunicazionepuntodoc@uniroma1.it

Comunicazionepuntodoc

è la Rivista semestrale della Scuola di Dottorato *Mediatrends. Storia, Politica, Società* della Sapienza Università di Roma.

Registrazione presso il Tribunale di Milano
n. 134 del 20-03-2009

- Un singolo numero Euro 12,00
- Abbonamento annuale Euro 20,00
(Spedizione gratuita)
- Abbonamento 4 numeri Euro 30,00
(Spedizione gratuita)

Per abbonarsi online

www.faustolupettieditore.it

Per abbonarsi Banco Posta

c.c postale n.92525948

Intestato a Logo Fausto Lupetti Editore

Responsabile abbonamenti

danielelupetti@fastwebnet.it

Telefono 0039 02 36536238

L'editore garantisce il trattamento dei dati personali forniti dagli abbonati nel rispetto e a tutela della riservatezza a norma della legge 675/96 e dell'art. 13 del D.lgs 196/2003